



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Piedimonte Matese (CE)



**Monti del Matese Occidentale:
Monte Cinnamiello (1063 m.s.l.m.) di Gallo Matese**
Con la partecipazione del G. E. M.

Domenica 17 luglio 2022

Direttori CAI: Ugo Iannitti (cell. 3292928615), Giovanni Cipollone (cell. 3291742158);

Direttore G.E.M.: Pasquale Simeone (cell. 3346919001)

Tipologia di percorso: Andata e ritorno (A/R) con parte finale ad anello

Difficoltà: E/T: in mattinata è prevista la salita sulla cima del Monte Cinnamiello, il pomeriggio un giro turistico per i vicoli di Gallo Matese, tra storia, tradizioni, leggende e misteri; soltanto gli ultimi cento metri di salita in vetta richiedono una buona preparazione fisica e capacità di camminare su sentieri non ben tracciati e con fondo a tratti formato da pietrisco e rocce;

Durata: 7 ore (escluse le soste varie);

Dislivello: circa 400 metri (partenza da 826 metri s.l.m, arrivo 1063 metri s.l.m.), compreso il giro turistico nel paese con andamento altimetrico variabile;

Itinerario: verso la vetta: località Rə Póntə (coordinate GPS: Latitudine 41.28.07 - Longitudine 14.13.29) - Crucélla - Acqua Spuzzata - Aia də Dəminəcu - Róttə də Santə - Vallə Cənamieglə; il ritorno: Cənamieglə - Róttə də Santə - Aia də Dəminəcu - Via Chiána - Quastəllónə - Pualazzə - Cəməntierə - Rə Məzzunə - Rə Collə - Rə Trónə - La Chiazza - Lə Səppórtərə - Via Chiána - Rə Póntə.

Appuntamenti

- | | |
|-----------|---|
| Ore 7,45 | Piedimonte Matese (CE), Via Lupoli (angolo Municipio) per partire alle ore 8,00 alla volta Gallo Matese (CE), distante 45 km per un minimo di 45 minuti di viaggio; |
| Ore 8.45 | Appuntamento in località Ponte di Gallo Matese (CE), appena fuori del paese sulla strada comunale per Vallelunga, per iniziare l'escursione alle ore 9.00; |
| Ore 18,00 | Orario presunto di termine escursione |

Equipaggiamento consigliato e dotazione personale: abbigliamento a strati da escursionismo adatto alla stagione: scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, k-way antipioggia, bastoncini telescopici, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie), borraccia per l'acqua (lungo il percorso ci sono diversi punti acqua per l'approvvigionamento), colazione a sacco, ricambio di indumenti.

Prenotazione: per partecipare all'escursione bisogna prenotarsi entro venerdì 15 luglio 2022, contattando uno dei direttori d'escursione anche a mezzo messenger, whatsapp o altri. I non soci CAI o GEM sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei referenti, previo pagamento di polizza assicurativa di € 7,50.

AVVERTENZE



- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche; e nell'ipotesi che l'escursione sia annullata all'ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai Direttori risarcimenti per danni economici e non;
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, o che, per atteggiamenti non conformi alle direttive del CAI, disturbano gli altri, creando difficoltà al buon andamento dell'escursione;
- d) Per chi vuole portare con sé animali domestici, in particolare cani di media o grossa taglia, per rispetto dei partecipanti che soffrono di fobie nei confronti degli stessi e per evitare che si azzuffino fra di loro, si dispone che gli stessi vengano portati al guinzaglio, ed, in caso di incidenti per il mancato rispetto di tale disposizione, ai Direttori non potrà essere addebitata nessuna responsabilità;
- e) I partecipanti sollevano il referente dell'escursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale

imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna e delle disposizioni dei referenti e a quanto prescritto in questa scheda, che tutti i partecipanti sono tenuti a leggere.

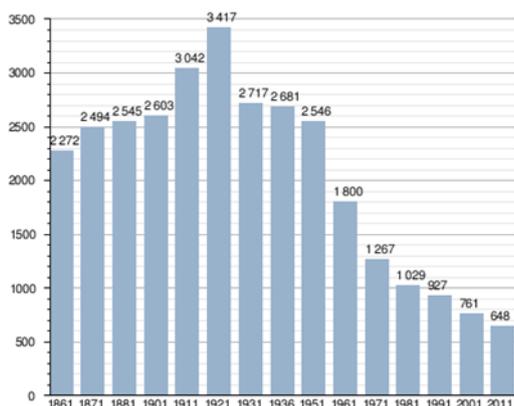
Motivazione e descrizione

a) Gallo Matese: tra storia e leggende

L'escursione è da considerarsi turistica e vuole far conoscere ed apprezzare un borgo ormai sull'orlo dello spopolamento completo. Non esistono documenti che attestino con esattezza la data dei primi insediamenti nella zona di Gallo Matese.

Tito Livio parla di una fiera e battagliera popolazione, i Montesi, nella zona nord della Campania. È dato certo che i progenitori dei gallesi parteciparono alle guerre che i Sanniti. Intorno al 600 d.C., come scritto da Paolo Diacono nella sua storia dei longobardi, Romualdo I, duca di Benevento, accoglie un gruppo di bulgari, che lasciarono l'Asia per venire in Italia. Poiché nella gualstaldia di Boiano erano compresi anche i monti del Matese, ci fu indubbiamente una fusione tra il gruppo etnico bulgaro e le popolazioni sannitiche del luogo: i Gallesi possono essere considerati quindi dei sanniti-bulgari. Nel 1154 il nome era Gualdum, dal tedesco wald = bosco; invece all'inizio del diciassettesimo secolo il nome riportato nelle carte topografiche era Lo Gallo. Intorno al 1860-1861 il Matese fu scosso dai moti insurrezionali dei briganti e nel territorio di Gallo Matese, nella località Campo figliuolo, gli insorti sconfissero una compagnia di bersaglieri. Nei primi giorni di aprile dell'anno 1877 gli abitanti di Gallo Matese, con quelli Letino, furono coinvolti un tentativo insurrezionale anarchico, a cui avevano aderito molti dei personaggi più rappresentativi dell'anarchismo italiano dell'epoca, tra cui, in particolare, Carlo Cafiero ed Errico Malatesta. Dai dati ISTAT risulta che Gallo nel 1861 contava 2015 abitanti. Da questa data in poi la popolazione è cresciuta, fino a toccare la punta massima di 3417 unità nel 1921. In seguito la popolazione è diminuita fortemente fino ai 761 abitanti nel 2001 e 496 al 31 dicembre 2021.

Andamento della popolazione dall'unità d'Italia al 2011:



e) Descrizione del percorso

Si parte dalla località Ponte, sulla strada comunale Gallo-Vallelunga, che si percorre per 500 metri fino alla località Crocella, da dove parte un sentiero per la località Acqua Spuzzata, grande inghiottitoio dove confluiscono le acque dei tre più importanti corsi d'acqua di Gallo Matese. Luogo d'interesse anche per la speleologia. Dall'Acqua Spuzzata si prosegue su uno sterrato fino al cimitero con un imponente ingresso. Dal cimitero si parte in direzione Grotta dei Santi, colle sul cui cucuzzolo è stato costruito un tabernacolo esagonale in onore della Madonna. Da qui si prosegue verso la cima percorrendo una mulattiera, che ad un certo punto si abbandona per proseguire verso la vetta su un tratto abbastanza ripido e senza un sentiero evidenza, essendo una zona pascoliva. Arrivati in cima lo spettacolo è superbo e lo sguardo può spaziare per 360 gradi. La vetta



rappresenta una posizione ideale per poter apprezzare la bellezza e la varietà di tutto il territorio di Gallo Matese: dalle Coppare a Monte Gallo, dai Favaracchi e Macchia Perrara, e al centro di un vasto pianoro su un colle il centro storico con sullo sfondo il lago. Si fa ritorno per lo stesso percorso dell'andata fino al cimitero, e da lì si prende la strada che porta verso il centro storico. Dalla Via Piana si partirà per un giro per i vicoli del paese, per un giro turistico, per conoscere una realtà che sta andando verso il totale spopolamento, benché abbia avuto sicuramente un ruolo importante

nel campo sociologico e culturale del Matese ovest.

e) Luoghi di interesse

Lungo tutto il percorso sono molti i punti di interesse antropologici, etnologici, geologici e ambientali. Sono degni di nota:

- I tre ponti su altrettanti corsi d'acqua che avevano una discreta portata, ma che sono diventati poco più grandi di rigagnoli dopo la costruzione del lago;
- Il grande inghiottitoio, detto l'acqua spuzzata;
- Il ponte sul Sava detto guadelanne;
- Il cimitero con un monumentale ingresso del 1875;
- Il colle detto La rotta dè santə, su cui recentemente è stata costruita una cappellina esagonale in onore della Madonna;
- L'antica mulattiera che porta alla "Merza dè rə Socə", passando intorno al Monte Cinnamiello.
- Tutto il centro storico di Gallo Matese con le sue viuzze, saliscendi, palazzi, chiese.

"Cum fueris foelix, multos numerabis amicos / Tempora si fuerint nubila, solus eris" (Ovidio, Tristia I,9, versi 5-6): perché sull'architrave d'una porta è stato scolpito un verso del poeta di Sulmona? Uno dei tanti misteri di questo piccolo borgo, anche se leggermente variato, perché il testo esatto è "donec eris sospes, multos numerabis amicos / Tempora si fuerint nubila, solus eris"; e "foelix" in latino si scrive "felix", senza il dittongo.

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI

Sebbene il periodo emergenziale, i partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.



Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri partecipanti. I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, delle norme nel rispetto nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori;
- Durante la marcia va conservata una distanza interpersonale;

- Sono sconsigliati gli scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- Si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

Norme di comportamento da tenere durante le escursioni:

- Ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni;
- Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti, anche quelli biodegradabili. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

d) Planimetria ed altimetria

I dati riportati nella tabella si riferiscono al solo percorso relativo alla salita alla vetta, partendo dall'acqua spuzzata; non è indicato il percorso nel centro storico, che potrà variare in base degli interessi e curiosità del momento.

